

(segue da pag. 1)

cornice dei vicoli saraceni, in cui è stata allestita una mostra di artigianato locale e la serata è stata allietata dalle note di diversi gruppi musicali e la "Kermesse di moda" nell'incantevole scenario di Piazza Belvedere.

Il defilé, dal titolo "Metamorfosi - Moda in trasformazione", organizzato da Francesca Zito e dagli Assessori Giuseppe Giambalvo e Pippo Vaccaro, è stato finanziato dallo stesso Comune, dalla Regione Siciliana, dalla Provincia Regionale di Agrigento, dalla Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia e dalla SO.GE.I.R.

La direzione artistica è stata affidata a Totò Nicosia, mentre il coordinamento moda allo Studio Ferrera con le modelle dell'Accademia Euro-mediterranea. A presentare la sfilata, che si è distinta per la peculiarità degli abiti, realizzati con materiale riciclato e rispecchiando il tema "Estate", sono stati Gigi Sabani e Barbara Capucci, ospiti d'onore Ela Weber, Raffaella Ponzo, I Musai, il tenore Pippo Veneziano, Akrafolk e Carlo Dilonardo.

Hanno partecipato dodici stilisti sambucesi: Katia Abate, Eleonora Abbruzzo, Licia Barone, Giovanna Caloroso, Graziella Ciaccio, Calogero

Intervista ad Antonella Salvato Di Prima

"Notte bianca" e defilé di moda a Sambuca

di Piera Gioia

Cicio, Marianna Correnti, Chiara Di prima, Francesco Di Vita, Lillo Lo Giudice, Antonio Governale, Antonella Salvato Di Prima. Ed è stata proprio quest'ultima a raccontare della sua passione per la moda.

Com'è nata, Antonella, la sua passione?

E' una passione che ho avuto sin da bambina. Poi, qualche anno fa, ho partecipato come mamma ad un progetto della Scuola Media "Teatro e dintorni", cucendo i vestiti per i bimbi che dovevano recitare e da allora ho continuato a coltivarla a livello amatoriale: mi piace e mi diverto.

Da cosa trae spunto l'iniziativa "Metamorfosi - Moda in trasformazione"?

E' nata sulla scia del defilé ideato e organizzato l'anno scorso in Adragna da Francesca Zito e dall'Assessore Giuseppe Giambalvo, realizzato sempre con materiale riciclato. Il sogno era, poi, quello di effettuare una sfilata sulla scalinata di Piazza Bel-

vedere che, in qualche modo, ricalca quella di Piazza Di Spagna a Roma. A tal proposito ho scritto di getto, durante i preparativi, una breve e semplice poesia dal titolo "Metamorfosi - Li stilisti sammucari":

Sti stilisti nasceru pi casu, / pi fari vistini cu materiali di riciclaru. / Carta, biccheri, buttigli, plastica e tanti cosi vari. / La pinzata un fu mali, / ma pi addivintari vistiti / nni detturu tantu da fari. / A manu a manu si travagliava / la soddisfazioni aumentava. / La pasta si trasformau in un / ricamu, la curina in una treccia fina. / Li giornala 'nni 'nna stoffa strana. / L'etichetti di lu vinu, tappi e racina / formarunu 'nna vesti fina. / La nuci di coccu detti un bel toccu. / Li calzetti formarunu un beddu ciuri, / accusi nasciu lu costumi di lu girasuli.

In quanto tempo ha realizzato i suoi modelli?

Li ho realizzati con la collaborazione di mia nipote, Licia Armato Barone, in circa venti giorni, metten-

domi in gioco con il mio spirito creativo e curando tutti i dettagli.

Quali sono stati, secondo lei, gli aspetti positivi e negativi di questa serata dedicata alla moda?

La serata ha riscosso un notevole successo, numerosi sono stati gli intervenuti, tutti gli abiti erano molto belli e grandi sono stati l'emozione, la soddisfazione e l'impegno profuso.

Di contro era evidente, però, qualche aspetto negativo, che spero verrà eliminato il prossimo anno, in quanto, secondo me, erano necessari uno schermo gigante che permettesse a tutto il pubblico di potere ammirare meglio gli abiti, un impianto di amplificazione più efficace, un'accurata descrizione dei vestiti e la presenza della stilista Mariella Ferrera, che esprimesse schiettamente la propria opinione sul nostro operato.

Qual è il suo sogno nel cassetto? Ho sempre avuto un grande sogno, che spero possa un giorno realizzarsi: diventare costumista teatrale. La Kermesse di moda è stata, poi, riproposta in Adragna il 18 agosto col titolo "Metamorfosi bis", ma questa volta ad indossare gli atipici abiti e a sfilare sono state le ragazze sambucesi.

(segue da pag. 1)

se si lascia, però, al degrado, rischia di trascinarsi dietro, dal

punto di vista urbanistico ed economico, il resto del paese. Sambuca abbonda di edifici vuoti, fatiscenti, non agibili, che richiedono ristrutturazione, manutenzione, attenzione continua. Che fare per evitare che essi diventino un intralcio, un peso morto? Con un po' di fantasia potrebbero diventare forza trainante per lo sviluppo del paese. Una strada percorribile potrebbe essere quella di donarli per un compenso simbolico a chiunque ne faccia richiesta: istituzioni locali, italiani del Nord che adorano il nostro clima, svizzeri, tedeschi, inglesi con l'impegno da parte loro di ristrutturarli entro un breve termine, e, a loro piacimento, arredarli, abitarli, concederli ad amici, affittarli.

Potrebbe essere un modo per ripopolare Sambuca, per riempire gli spazi vuoti, per tenere insieme pezzi morti che non hanno possibilità di rinascita.

Sarebbe opportuno, innanzi tutto, predisporre un vero e proprio inventario delle case disabitate, informando alcuni comuni del Nord ed esteri del progetto e aspettando che qualcuno si faccia vivo. Il recupero del retaggio urbanistico è stato realizzato con ottimi successi in vari paesi europei.

In Abruzzo, un piccolo comune, ridotto per l'emi-

Per il rilancio del territorio

METAMORFOSI

grazie a poche centinaia di abitanti, ha visto ripopolare il centro storico, grazie all'impegno di un privato che ha acquistato un terzo del paese e lo ha ristrutturato secondo rigorosi canoni conservativi.

E' una via da percorrere, per la rinascita di Sambuca.

Ai nostri giorni, il futuro della città, o di un piccolo paese come il nostro, è affidato alla politica urbanistica che può consentire integrazione, esclusione, sviluppo o degrado, con un impatto forte sul tessuto sociale ed economico.

Metamorfosi, quindi, per rivitalizzare i Vicoli e per dare input all'economia, accogliendo il suggerimento delle giovani stiliste sambucesi che, riciclando materiali usati, sono riuscite a creare modelli straordinari, fedeli all'antico motto che nulla si crea e nulla si distrugge, ma tutto è in continua trasformazione.

Licia Cardillo

Attraverso una piccola indagine svolta a livello locale, fra amici italiani e stranieri che trascorrono le vacanze a Sambuca, abbiamo scoperto che il progetto suscita interesse.

Ci auguriamo che il Sindaco e l'amministrazione comunale lo prendano in considerazione.

Fiori d'Arancio

Il 15 giugno presso il Santuario Maria SS. dell'Udienza si sono uniti in matrimonio Marilena Mangiaracina e Felice Caloroso, circondati dall'affetto dei familiari e di tanti amici. Ai cari genitori, ai fratelli e a tutti i parenti vanno i migliori auguri della redazione de La Voce. Ai due giovani sposi l'auspicio di una vita coniugale serena, prospera e piena d'amore.

Fiori d'Arancio in casa Giglio-Ferrara per le nozze dei secondogeniti Renzo e Rosanna. Il matrimonio è stato celebrato il 5 luglio presso la Chiesa del Carmine. Dopo la partecipatissima cerimonia Renzo e Rosanna, assieme ai loro genitori, hanno ringraziato i convenuti presso Villa Favorita. Auguri da La Voce.

AUTOTRASPORTI

ADRANONE**NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO**

Autotrasporti Adranone srl
C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925 942770 - Fax 0925 943415
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
www.adranone.it info@adranone.it

**mangimi ARMATO**Concessionario esclusivista
per la Sicilia**COMMERCIO
MANGIMI E CEREALI**

C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
92017 SAMBUCA DI SICILIA